



FESR 2014-2020

Linee guida e manuale d'uso comunicazione a cura dei Beneficiari

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
CULTURA E SVILUPPO

Versione 1.8 del 17.05.2024

INDICE

1. INTRODUZIONE

2. GLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE PER I BENEFICIARI

Sito web

Cartellone temporaneo

Targa permanente

Poster

3. ELEMENTI DELL'IDENTITÀ VISIVA

Logo dell'Unione europea

Logo del Ministero della Cultura

Logo PON Fesr 2014-2020 CULTURA E SVILUPPO

4. APPENDICE

Estratto dal Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

Estratto dal Regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 della Commissione

Logo del PON CULTURA E SVILUPPO – Alcuni esempi di declinazioni

1. INTRODUZIONE

Il Programma Operativo Nazionale (PON) “Cultura e Sviluppo” 2014 – 2020 ha come principale obiettivo la valorizzazione del territorio attraverso interventi di conservazione del patrimonio culturale, di potenziamento del sistema dei servizi turistici e di sostegno alla filiera imprenditoriale collegata al settore.

E' destinato a 5 regioni del Sud Italia - Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia - ed ha una dotazione finanziaria di 490,9 milioni di euro, di cui 368,2 milioni di euro a valere sui fondi strutturali europei (FESR) e 122,7 milioni di euro di cofinanziamento nazionale.

Viene attuato attraverso una filiera corta e diretta: il MiC Amministrazione titolare del Programma si avvale delle sue articolazioni territoriali (Segretariati Regionali MiC, Soprintendenze) nell'ambito di una strategia di raccordo e di coordinamento con le Amministrazioni regionali delle cinque regioni interessate, con le quali sono stati sottoscritti specifici Accordi Operativi di Attuazione (AOA).

Le linee guida per la comunicazione del PON sono state elaborate per facilitare le attività di promozione dei progetti co-finanziati dal Programma. Uno strumento operativo che vuole **fornire ai beneficiari gli elementi per promuovere e diffondere i risultati dei progetti finanziati**. Le linee guida hanno, innanzitutto, l'obiettivo di agevolare l'applicazione dei regolamenti europei in tema di obblighi dei beneficiari di informazione e comunicazione sul contributo ottenuto dal Programma.

Oltre che un obbligo, però, la comunicazione è soprattutto un'opportunità per i beneficiari di far conoscere i progetti realizzati e gli investimenti attuati tramite l'accesso ai finanziamenti europei.

E' essenziale dunque che ciascun beneficiario si adoperi per rendere riconoscibile il sostegno del Programma in ogni occasione e con i diversi strumenti di comunicazione previsti (sito web, cartellonistica e targhe, ecc.) chiarendo le finalità e i risultati (attesi, prima, e raggiunti, poi), sempre indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione e apponendo il logo del Programma e delle istituzioni che lo finanziano.

Le misure di informazione devono riportare:

l'emblema dell'Unione europea con il riferimento al fondo che sostiene il progetto, il logo del PON Cultura e Sviluppo, il logo del Ministero della Cultura.

Gli adempimenti relativi alle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli.

2. GLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE PER I BENEFICIARI

SITO WEB

Durante il periodo di attuazione dell'operazione finanziata dal FESR il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

CARTELLONE TEMPORANEO

Se il progetto riguarda il finanziamento di infrastrutture o di costruzioni per le quali il sostegno pubblico complessivo supera i 500.000 euro, durante l'esecuzione dei lavori, il beneficiario deve installare un cartellone temporaneo.

Il cartellone da installare in cantiere durante la realizzazione deve essere di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di base x 150 cm di altezza e deve essere collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. Materiali e caratteristiche di stampa devono essere adatti all'esposizione in esterno.

Le soluzioni possibili sono:

- supporto in Forex (pvc espanso) di 5 o 10 mm di spessore in base alle dimensioni del cartello e grafica su pvc/vinile adesivo stampato in digitale per esterno, più protezione;
- supporto in polipropilene (pvc alveolare canettato) di 10 mm e grafica su pvc/vinile adesivo stampato in digitale per esterno, più protezione;
- telo o striscione in PVC o tessuto di peso e spessore adeguati con orlo, saldatura o borchitura perimetrale per l'ancoraggio a struttura di cantiere esistente. Grafica in stampa digitale diretta per esterno.

TARGA PERMANENTE

Entro tre mesi dal completamento dei lavori, si dovrà esporre una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in luogo facilmente visibile al pubblico se il progetto:

- ha ricevuto un sostegno pubblico superiore ai 500.000 euro;
- consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o operazioni di costruzione.

La targa deve essere visibile, le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta.

Per i materiali si suggeriscono diverse soluzioni:

- plexiglass/perpex di mm 10 applicato su pali o sulla facciata con distanziali ai 4 angoli. Grafica su pvc/vinile adesivo con stampa digitale per esterno più plastificazione. Oppure grafica resa direttamente sul retro del supporto, più passaggio di fondo bianco e protezione;
- ottone trattato per utilizzo in esterno. Stampa serigrafia a colori ed eventuale marcatura laser;
- alluminio sciolato con grafica su pvc/vinile adesivo stampato in digitale per esterno più protezione plastificata.

Durante l'attuazione e/o al termine di tutti i progetti che non rientrano nei casi precedenti (quindi con finanziamenti inferiori ai 500.000 euro e che non riguardano il finanziamento di

infrastrutture o costruzioni), il beneficiario deve collocare almeno un poster di formato minimo A3 che deve:

- contenere le principali informazioni sul progetto – titolo, descrizione, obiettivi, risultati;
- indicare il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- essere collocato in un luogo facilmente visibile per il pubblico come, ad esempio, l'area di ingresso di un edificio.

POSTER

Il Regolamento (UE) 1303/2013 disciplina, tra l'altro, le caratteristiche degli elementi grafici da apporre su tutti gli strumenti di comunicazione, inclusi quelli appena descritti.

Per facilitare l'applicazione dei requisiti richiesti è stata creata un'unica immagine unificata che assicura una visibilità unitaria a tutte le iniziative che rientrano nel Pon Fesr. Si tratta degli emblemi istituzionali che dovranno apparire obbligatoriamente su ciascuno strumento: Unione europea, Ministero della Cultura e PON Cultura e Sviluppo.



Si raccomanda l'utilizzo di questi elementi grafici in tutti i materiali di comunicazione destinati a far conoscere, promuovere o fornire informazioni su progetti, prodotti, servizi o infrastrutture finanziate nell'ambito del Programma.

L'immagine è disponibile in vari formati sul sito <http://ponculturaesviluppo.beniculturali.it/> ed è liberamente scaricabile.

Il logo PON Cultura e Sviluppo e gli altri emblemi/loghi possono essere utilizzati dai beneficiari per far conoscere progetti finanziati dal Programma Operativo Nazionale "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020.

Ogni altro utilizzo, non autorizzato dall'autorità di gestione, sarà perseguibile ai termini di legge.

3. ELEMENTI DELL'IDENTITÀ VISIVA

LOGO DELL'UNIONE EUROPEA

Dal 1986 la Commissione europea e successivamente anche le altre istituzioni dell'Unione utilizzano l'emblema europeo. L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.



UNIONE EUROPEA

Fondo europeo di sviluppo regionale





Riproduzione in Quadricromia

In caso di stampa in quadricromia non è possibile utilizzare i due colori standard. Questi saranno quindi ottenuti per mezzo dei quattro colori della quadricromia. Il Pantone Yellow si ottiene con il 100 % di «Process Yellow». Mescolando il 100 % di «Process Cyan» e l'80 % di «Process Magenta» si ottiene un blu molto simile al Pantone Reflex Blue.

Internet

Pantone Reflex Blue corrisponde al colore RGB: 0/51/153 (esadecimale: 003399) e il Pantone Yellow al colore RGB: 255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

Riproduzione Monocroma

Se si ha a disposizione solo il nero, delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco.

Nel caso in cui si possa utilizzare come unico colore il blu (ovviamente il «Reflex Blue»), usarlo al 100 % per lo sfondo e ricavare le stelle in negativo (bianche).



Riproduzione su sfondi colorati

L'emblema va riprodotto di preferenza su sfondo bianco. Evitare gli sfondi di vario colore e comunque di tonalità stridente con il blu. Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.



Si segnala che, come da articolo 4 del Regolamento 821/2014, “agli oggetti promozionali di dimensioni ridotte non si applica l’obbligo di fare riferimento al Fondo”.

LOGO DEL MINISTERO DELLA CULTURA

Il logo del Ministero della Cultura trae ispirazione dal capolavoro di Gian Lorenzo Bernini, Apollo e Dafne, realizzato tra il 1622 e il 1625 ed esposto a Roma, alla Galleria Borghese.



Il pantone é un Pantone Royal Blue, i font del logo, Optima Roman

Proporzioni



Positivo

Negativo



Declinazioni



#2D489D
RGB: 45.72.157
CMYK: 93.76.0.0



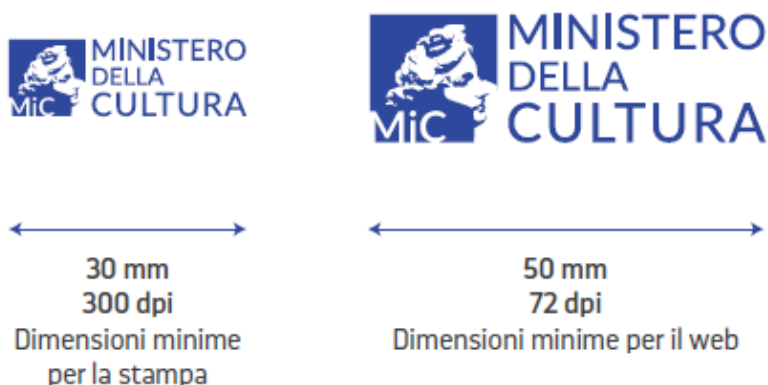
#4d4d4d
RGB: 77.77.77
CMYK: 62.52.50.48



#000000
RGB: 0.0.0
CMYK: 0.0.0.100



Dimensioni minime



Posizionamento



Lasciare sempre un'area di rispetto intorno al logo (almeno il 10%)

LOGO DEL PON CULTURA E SVILUPPO

Il logo del PON Cultura e Sviluppo Fesr 2014-2020 si sviluppa su tre righe, è inquadrato in un rettangolo aperto sui lati corti il cui rapporto dimensionale è di 3:2. Esso è caratterizzato da un copy che pone in evidenza le parole Cultura e Sviluppo, *core* del programma, che sono in posizione centrale e presentano un carattere di dimensioni più importanti rispetto alla prima e terza riga. Il logo va sempre posto tra i loghi dell'Unione Europea e del Ministero della Cultura. Il colore e i font sono gli stessi del logo del MiC: Pantone Royal Blue; Optima Roman e Optima Roman bold.





In appendice si allegano alcune esemplificazioni dell'utilizzo del logo.

APPENDICE

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

Allegato XII - Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi

2.2. Responsabilità dei beneficiari

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

2. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

3. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

4. Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

5. Durante l'esecuzione di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500.000 euro.

6. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000 euro;
- l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione.

Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N.821/2014 DELLA COMMISSIONE

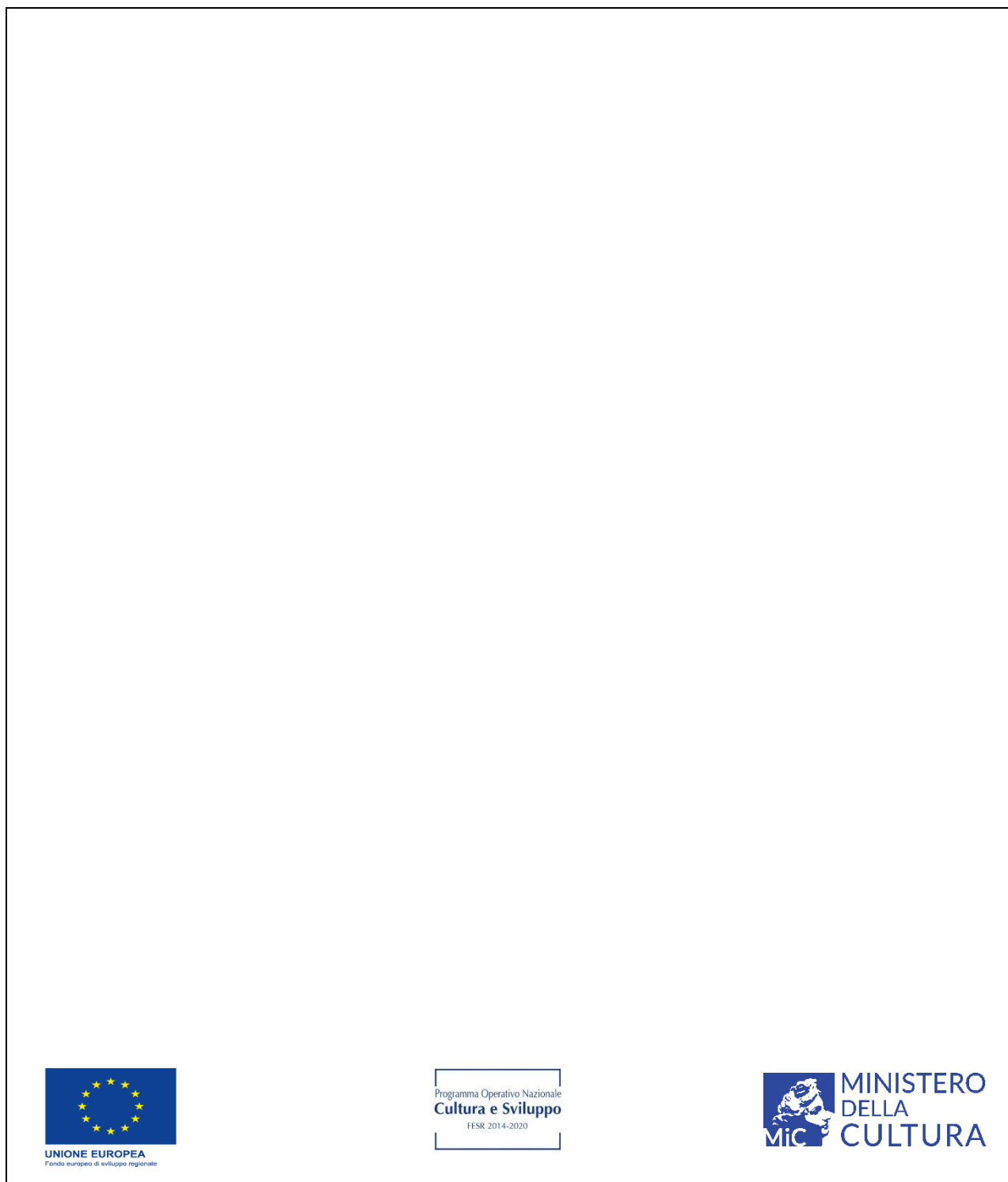
ARTICOLO 5 - Caratteristiche tecniche delle targhe permanenti e dei cartelloni temporanei o permanenti

1. Il nome e l'obiettivo principale dell'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone temporaneo di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 4, del regolamento (UE) n.1303/2013, occupano almeno il 25% di tale cartellone.

2. Il nome dell'operazione, l'obiettivo principale dell'attività sostenuta dall'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone pubblicitario o sulla targa permanente di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 5, del regolamento (UE) n.1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone pubblicitario o di tale targa permanente.

LOGO DEL PON CULTURA E SVILUPPO – ALCUNI ESEMPI DI DECLINAZIONI

CARTA INTESATA



SAVE THE DATE EVENTO





CULTURA
CREA 2.0

**INCENTIVI PER LA NASCITA E LA CRESCITA DI MICRO, PICCOLE E MEDIE
IMPRESE, ANCHE DEL TERZO SETTORE, DELLA FILIERA CULTURALE**

MATERA – 19 LUGLIO 2016

**MUSEO NAZIONALE D'ARTE MEDIEVALE E MODERNA DELLA BASILICATA
PALAZZO LANFRANCHI**

Ore 16,15: accrediti

Ore 16,30: proiezione del video "Ogni Impresa è un'opera d'arte"

Ore 16,35: testimonianze di giovani imprenditori del mondo delle imprese creative e culturali

- Claudio Esposito - The Piranesi Experience
- Dario Sanzone - Netminds

Ore 17,00: saluti istituzionali

- Antimo Cesaro, Sottosegretario di Stato Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- Antonia P. Recchia, Segretario Generale Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- Raffaello De Ruggieri, Sindaco di Matera

Ore 17,30: interventi

- Dora Di Francesco, Autorità di Gestione Programma Operativo Nazionale (PON) "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020
- Marta G. Ragazzino, Direttore Polo Museale Basilicata - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- Leonardo Nardella, Segretario Regionale Basilicata - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- Aurelia Sole, Presidente Fondazione Matera-Basilicata 2019, Capitale Europea della Cultura
- Paolo Massimi, Invitalia

Segue aperitivo presso il Chiostro di Palazzo Lanfranchi



UNIONE EUROPEA



Programma Operativo Nazionale
Cultura e Sviluppo
1502.27-1-2020



MINISTERO
DELLA
CULTURA

PON Cultura



R.S.V.P.
adg-culturasviluppo@beniculturali.it